



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione di Bergamo  
**SOTTOSEZIONE VALSERINA**  
**'Ugo Carrara' - ODV**

Mercoledì 17 luglio 2024

**Escursione in Valle delle Messi: Laghetti di Monticelli,  
bivacco Linge e rifugio Valmalza**

**Scheda escursione**

**Ritrovo e partenza:** presso sede CAI Val Serina  
ore 5,30

**Difficoltà:** E- Escursionistica

**Tempo totale:** 6 ore circa

**Acqua sul percorso:** si

**Pranzo:** al sacco o presso il rifugio

**Equipaggiamento:** scarponi da trekking, abbigliamento a cipolla. Consigliati i bastoncini.

**Coordinatore logistico:** Maurizio Emide

**Iscrizioni e info:** Maurizio Emide 327 0143746 e  
Giuseppe Belotti 347 7818104

**Termine iscrizioni:** martedì 16 luglio 2024 ore 19,00  
Per i non soci assicurazione obbligatoria Euro 8,40



**Descrizione**

La **valle delle Messi** (forse la più bella delle convalli camune non adamelline), ricca di fauna, con cervi, caprioli, camosci e marmotte si stende a Nord di Ponte di Legno, salendo dalla località di *S. Apollonia* (1500m) fino al *passo di Pietra Rossa* (2963m). E' percorsa dal torrente *Oglio Frigidolfo*.

Nella parte superiore, accanto al solco principale che piega a sinistra (*Ovest*), si aprono a ventaglio le convalli del *Rio di Monticelli* ad *Ovest*, di *Valmalza* a Nord e di *Savoretta* più ad *destra* (*EST*).

Il sentiero di fondo valle parte da *S. Apollonia* e giunge alla *baita di Valmalza* (1998m), in forma di comoda carrareccia. Poi, divenuto sentiero, sale al *bivacco Linge* e da lì al *passo di Pietra Rossa*.

N.B. LA PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE RICHIEDE DI AVERE CAPACITÀ PERSONALI COMMISURATE ALLE CARATTERISTICHE E DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO; ESSERE DOTATI DI IDONEO EQUIPAGGIAMENTO, GODERE DI BUONE CONDIZIONI DI SALUTE E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEL COORDINATORE LOGISTICO. CIASCUNO DEVE CONTARE SULLE PROPRIE CAPACITÀ FISICHE E TECNICHE, NON ESSENDO PREVISTA LA PRESENZA DI ACCOMPAGNATORI (A.E.). IL COORDINATORE LOGISTICO CURA E SOVRINTENDE SOLO GLI ASPETTI PRATICO ORGANIZZATIVI DELL'ESCURSIONE. LA GITA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI SULLA BASE DI QUANTO DECIDE IL COORDINATORE.

Il sentiero sale zigzagando tra i larici e sbucca in poco meno di un'ora sui pascoli sottostanti i Corni di Monticelli, raggiungendo l'omonima malga (m 2.071).

Il sentiero prosegue verso nord sul costone prativo e perviene quasi subito ad un evidente masso dove si sdoppia: si ignora la deviazione verso il Bivacco Linge (destra), per seguire, svoltando a sinistra, le indicazioni per i laghetti di Monticelli Sup. Ancora pochi minuti e si incontrano nuovamente le frecce segnaletiche. Si segue ovviamente la direzione per i Laghetti di Monticelli. Poco oltre, dopo una decina di minuti ed alla quota di circa 2.300 metri, altre frecce segnaletiche ci supportano per proseguire: si svolta a sinistra abbandonando temporaneamente il sentiero principale.



Poco oltre, dopo una decina di minuti ed alla quota di circa 2.300 metri, altre frecce segnaletiche ci supportano per proseguire: si svolta a sinistra abbandonando temporaneamente il sentiero principale.

In circa 10 minuti dalla deviazione si raggiunge il laghetto a quota 2.424 e successivamente quello di quota 2.462, dai quali il panorama verso la Presanella e le montagne adamelline è impareggiabile. Ancora un poco di salita e si arriva al punto più alto di tutta l'escursione, circa 2.520 metri dove, ai piedi delle impervie pareti dei Corni di Monticelli e delle Piramidi di Somalbosco, sono adagiati altri piccoli specchi d'acqua, talvolta asciutti o quasi. Il percorso, dopo aver lambito un altro piccolo laghetto, molto velocemente scende a riprendere il Sentiero CAI 164. Si continua, perdendo quota, sino a raggiungere in pochi minuti il bel laghetto a quota 2.306, situato su un bel pianoro dal quale la vista può spaziare verso il Gavia e la Valle di Savoretta. Sono passate quasi tre ore dalla partenza e non rimane altro che proseguire sul bel tracciato che, dopo aver attraversato il Rio di Monticelli e aver ripreso un poco di quota, percorre con alcuni saliscendi le pendici orientali della Punta di Monticelli (m 2.643). Dopo aver superato un tratto un pochino esposto ed aereo (catene), ma non difficile, il sentiero aggira la montagna iniziando gradualmente a calare in direzione degli ampi pascoli della Baita di Valmalza o Bivacco Linge (m 2273). Sono passate circa 4 ore dalla partenza. Da lì scendiamo verso il rifugio Valmalza (1.998 metri), da dove poi torniamo a Sant'Apollonia per una comoda mulattiera sul versante opposto della valle.



N.B. LA PARTECIPAZIONE ALL'ESCURSIONE RICHIEDE DI AVERE CAPACITÀ PERSONALI COMMISURATE ALLE CARATTERISTICHE E DIFFICOLTÀ DEL PERCORSO; ESSERE DOTATI DI IDONEO EQUIPAGGIAMENTO, GODERE DI BUONE CONDIZIONI DI SALUTE E ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEL COORDINATORE LOGISTICO. CIASCUNO DEVE CONTARE SULLE PROPRIE CAPACITÀ FISICHE E TECNICHE, NON ESSENDO PREVISTA LA PRESENZA DI ACCOMPAGNATORI (A.E.). IL COORDINATORE LOGISTICO CURA E SOVRINTENDE SOLO GLI ASPETTI PRATICO ORGANIZZATIVI DELL'ESCURSIONE.

LA GITA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI SULLA BASE DI QUANTO DECIDE IL COORDINATORE.